Anno 63 — Mercoledì 19 Settembre 1928 - Anno VI — N. 223

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Il Capo del Governo e Duce del Fascismo

espone al Gran Consiglio il programma d'azione del Regime

Il comunicato del Foglio d'Ordini

Piano dell'attività

ROMA, 18.

L'odierno «Foglio d'Ordini» del P. N. F. sotto il titolo: «Il piano dell'attività del Regime nei prossimi mesi» (Anno VI e VII) pubblica:

Ieri sera, alle ore 22, si è riunito a palazzo Chigi il Gran Consiglio Fascista sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo.

Erano presenti le Loro Eccellenze Federzoni, Belluzzo, Ciano, Martelli, Giuriati, Rocco, Mosconi, Giunta, Bianchi, Bottai, S. E. il Segretario del Partito on. Turati, gli onorevoli Arpinati, Ricci, Starace, il comm. Melchiorri, il comm. Marinelli Segretario amministrativo del Partito, gli onorevoli Blanc, Maraviglia, Marghinotti, il generale Bazan, l'on. Rossoni, le Loro Eccellenze Balbo e De Vecchi, l'on. Alfieri, i senatori Gentile e Corradini, l'on. Farinacci, l'on. Sansanelli, il dott. Roberto Forges-Davanzati e l'on. Olivetti.

Dopo l'appello fatto dal Segretario del Partito, S. E. il Capo del Governo ha rivolto un saluto ai nuovi membri del Gran Consiglio ed ha iniziata la relazione sulla politica generale, che è durata per oltre due ore e che ha trattato di tutti i problemi del Regime.

A conclusione della relazione, il Capo del Governo ha dato lettura del seguente programma di azione che il Regime svolgerà negli ultimi mesi dell'anno sesto e durante il settimo.

Grandi lavori stradali

Il piano dell'attività politica del Regime nei prossimi mesi è fissato da queste date:

Come fu annunciato da me, nell'adunata degli Industriali all'Augusteo, nel giugno scorso, il primo ottobre un esercito di 10 mila operai agli ordini della Azienda autonoma statale della strada, prenderà d'assalto i primi 1600 chilometri di strada. Altri 10 mila operai saranno adibiti a lavori stradali straordinari. Saranno sistemate, per 50 chilometri, tutte le strade che partono da Roma, quelle che vengono dal confine, la Fano-Rimini, la Bologna-Piacenza, la Genova-Ventimiglia, la Napoli-Roma, la settentrionale e la orientale, e altri tratti minori. Così anche il formidabile problema delle strade ordinarie è affrontato e risolto dal Governo fascista.

Nel contempo, sui tratti Bergamo-Brescia, Padova-Venezia, saranno iniziati i lavori della grande autostrada pedemontana Torino-Trieste.

Per il VI Annuale della Rivoluzione e per il decennale della Vittoria

Il 10 ottobre riunirò a Roma tutti i Direttori dei quotidiani fascisti d'Italia. Il 25 ottobre gran rapporto a Roma dei 92 Segretari provinciali del Partito. Il 27 ottobre, vigilia dell'annuale sesto della Marcia su Roma, caratterizzato dalle seguenti cerimonie:

Inaugurazione dei ricordi marmorei in memoria di Mario Gioda a Torino e di Armando Casalini a Roma.

Nel pomeriggio, a Roma, davanti all'Altare della Patria, presenti tutte le più alte autorità dello Stato, saranno bruciati alcuni titoli del debito pubblico.

La massa dei detti titoli sarà immediatamente gettata alle fiamme nei gazometri ostiensi.

Inutile sottolineare l'importanza simbolica del fatto.

Per il Sesto annuale della Rivoluzione, un messaggio sarà lanciato da me alle Camice Nere di tutta Italia. Come negli anni precedenti, il carattere della giornata sarà dato dalla inaugurazione delle opere di pubblica utilità compiute nell'anno Sesto. Tale imponente elenco di opere sarà reso noto a suo tempo. I dettagli della celebrazione saranno definiti dal Direttorio del Partito.

Il 3 novembre sarà effettuata a Roma l'adunata dei «rurali» d'Italia. Si calcola che vi parteciperanno 50.000 persone. Tutti i fascisti interverranno in masse compatte alla grande celebrazione del decennale della Vittoria, celebrazione che sarà particolarmente solenne a Roma con una grande adunata di combattenti e con la inaugurazione della «Casa Madre dei Mutilati».

I lavori parlamentari

Il 6 novembre il Senato riprenderà i suoi lavori. Di lì a poco anche la Camera. I lavori delle due Assemblee dureranno sino all'esaurimento completo di tutto l'ordine del giorno. Nessun disegno di legge o decreto-legge dovrà rimanere in sospeso. L'ultima seduta della Camera sarà dedicata all'approvazione, con voto solenne, di quattro disegni fondamentali del Regime: quello del Gran Consiglio, quello della Carta del Lavoro, quello sull'ordinamento della Provincia, quello sulla bonifica integrale del territorio nazionale. Verso la metà di dicembre l'ordine del giorno sarà esaurito e con esso avrà fine la XXVIII Legislatura.

Nel gennaio 1929 (VII) conto di proporre a S. M. il Re una lista di senatori.

Scioglimento della Camera ed elezioni

Sciolta la Camera, nel gennaio avranno luogo le designazioni da parte delle associazioni sindacali. Nel febbraio si effettuerà la scelta del Gran Consiglio. Ai primi di marzo convocherò a Roma l'assemblea quinquennale del Regime alla quale parteciperanno tutti coloro che hanno posti di responsabilità, qualche migliaio di persone, e pronuncerò un discorso - resoconto generale di sei anni di Regime, discorso che ho già incominciato a preparare. I comizi plebiscitari saranno convocati per il 24 di marzo, decimo annuale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento. La celebrazione consisterà principalmente nel plebiscito e nella diffusione dell'opera veramente importante del camerata Chiurco «Storia della Rivoluzione fascista», in tre poderosi, illustrati, documentatissimi volumi. La legislatura sarà inaugurata il 21 aprile. Nelle ore pomeridiane dello stesso giorno si effettuerà, in tutta Italia, la terza leva fascista. La nuova Camera, che sarà squisitamente politica, con funzioni che saranno a suo tempo definite, discuterà nei mesi di maggio e giugno i bilanci e gli altri disegni di legge, nel frattempo approvate dal Consiglio dei Ministri.

Anche per l'autunno del 1929 e per l'anno 1930 (VIII) ho già fissato, nelle sue linee principali, il lavoro da fare. Così il Regime dura e cammina.

L'alto significato "Cose concrete e fede superba"

Il comunicato del «Foglio d'Ordini» contenente il piano di attività fissato dal Duce nella sua relazione al Gran Consiglio, è così commentato dal «Tevere»:

«Non si commentano ordini e propositi così netti e precisi; alla voce di colui che comanda, non c'è che da marciare. Sarebbe mortificante e forse dannoso ricamare la solita letteratura d'occasione intorno a questo scarno bollettino di guerra ricco di cose concrete ma soprattutto di una superba fede. Costretti dalle nostre funzioni quotidiane a tener conto della piccola realtà di dettaglio, tutti noi si smarrisce qualche volta il senso della fatale continuità del Regime e quello delle proporzioni dell'opera da compiere. A trarci in più spirabil aere, pensa di tanto in tanto colui che ha assunto tutta la responsabilità dell'immensa fatica: ed è come un bagno nella vecchia passione travolgente, come un rinascere alla Rivoluzione, come l'improvviso apparire di un orizzonte smarrito. Così il Regime dura e cammina. Dura e cammina lui, al quale la gioventù italiana ha confidato i suoi sogni, le sue ambizioni, il suo cuore, tutta se stessa, perchè ne faccia qualche cosa di grande nel mondo, come fu desiderato e promesso. Cammina e dura: e noi sentiamo, quando la sua voce risuona, uno struggimento infinito di non essere che poveri, meschini o forse inadatti strumenti nelle sue mani se avviciniamo le nostre inquietudini critiche all'olimpica certezza sua di costruttore d'avvenire; ed allora per sentirci degni della sua magnifica fatica, non sentiamo che un bisogno, non abbiamo che una volontà: ascoltarlo e marciare al suo comando. Ovunque egli ci guidi, ivi è la grandezza».

Una circolare del Governo ai Prefetti

sui prezzi dei generi alimentari

ROMA, 18.

Il Ministro dell'Economia Nazionale ha diramato ai Prefetti del Regno una circolare, la quale, in seguito al noto deliberato del Comitato Centrale Intersindacale, demanda ai Consigli Provinciali dell'Economia la funzione di accertamento dei prezzi-base dei generi alimentari di più largo consumo, da servire alle autorità comunali per la formazione dei calmieri.

Tale compito era stato finora svolto dai comitati provinciali intersindacali, i quali ora vengono restituiti alla loro normale missione di cordinamento e di propulsione dell'attività sindacale nelle province.

Costituiti ormai i Consigli Provinciali dell'Economia, è apparsa ovvia la opportunità di definire la funzione di controllo sull'andamento dei prezzi a tali organismi che, essendo organizzati sulla base corporativa, sono pienamente in grado di armonizzare in questa materia gli interessi delle varie classi di cittadini.

Con la circolare stessa viene disposto che in seno ad ogni Consiglio sia costituita, con elementi di speciale competenza tratti dalle varie sezioni, e sotto la presidenza del Prefetto, un'apposita Commissione permanente interna, che dovrà espletare praticamente i compiti finora espletati dai Comitati intersindacali in funzione dei Comitati dei prezzi. Vi parteciperà altresì il Segretario della Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista, in guisa che l'opera della Commissione sia affiancata dal Partito e possa meglio raggiungere l'equilibrio delle forze interessate alla disciplina del mercato annonario.

Per l'Esposizione generale di Agricoltura

ROMA, 18.

Stamane il Capo del Governo ha ricevuto gli on. Rossoni, Acerbo e Razza e il dott. Angelini rappresentanti del Comitato esecutivo dell'Esposizione generale di Agricoltura che si terrà nell'autunno 1929 per celebrare il decimo anniversario della costituzione dei Fasci di combattimento e del cui Comitato organizzatore il Capo del Governo è presidente effettivo

Il Comitato esecutivo ha sottoposto al Capo del Governo i primi atti e il programma generale dell'Esposizione ricevendone l'approvazione. Il Capo del Governo ha fissato al Comitato esecutivo le direttive stabilendo che l'insediamento del Comitato ordinatore si effettui il 3 novembre sotto la sua presidenza. Il Capo del Governo ha inoltre approvato che l'Esposizione debba sorgere a Villa Borghese come luogo più adatto per la grandiosa manifestazione.

Il preteso "caso Cesare Rossi"

ROMA, 18.

Commentando la notizia della consegna di una nota diplomatica da parte della Svizzera all'Italia sulla «questione di Campione» e l'espulsione di due sudditi italiani dal territorio svizzero, il «Messaggero» scrive che l'atto diplomatico in parola deve certamente essere diretto più a soddisfazione, per ragioni di politica interna, ad elementi antitaliani, che non a difendere un principio di sovranità che, nell'episodio di cui trattasi, non è stato comunque menomato.

Quanto all'espulsione dei due cittadini italiani, il «Messaggero» si augura che motivi più seri di quelli annunciati vagamente dall'Agenzia telegrafica svizzera l'abbiano consigliata.

«E' evidente infatti — prosegue il «Messaggero» — che sarebbe arrischiato motivarla con un'attività generica, che non certo costituirebbe una violazione del diritto di sovranità della Svizzera, ma se provata, costituirebbe soltanto un elemento di difesa e di prevenzione necessaria, da parte dell'Italia, verso elementi italiani fuorusciti, che alle porte d'Italia cospirano contro lo Stato, beneficiando di una libertà che mai si adatterebbe a quei sentimenti di amicizia che la Svizzera afferma, almeno con le parole, di nutrire nei riguardi dell'Italia».

Il «Popolo di Roma» scrive di «credere che la modestissima questione debba svanire senza traccia per mancanza di consistenza e che il Governo svizzero finirà col comprendere che non vale la pena di ingigantire un meschino fatto di cronaca. Ad ogni modo in un caso o nell'altro, nulla di serio potrebbe accadere».

I solenni funerali a Milano del generale Rocca

MILANO, 18.

La salma del generale Francesco Rocca, perito, come è noto, in un incidente automobilistico nei dintorni di Bucarest, è giunta la scorsa notte alla nostra stazione, accompagnata da una pattuglia di soldati. La bara è stata deposta su un affusto di cannone e questa mattina si sono svolte solennemente le esequie.

Apriva il corteo una forte rappresentanza con bandiera dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, la banda del Presidio e una compagnia di fanti. Seguivano l'affusto, in gramaglie, la moglie, il figlio ed un fratello del defunto. Numerosissime autorità accompagnarono la salma fino al Monumentale Un gruppo di ufficiali in servizio e in congedo chiudeva il corteo.

Un vagone in fuga per la forte pendenza investe un treno materiali

Nove ferrovieri morti e due feriti

ROMA, 18.

Verso mezzogiorno di oggi un treno materiali addetto alla manutenzione della linea Caianello-Isernia sul tratto Carpinone-Sessano è stato urtato da un carro carico che, staccato per spostamento dalla stazione di Sessano da un treno merci è sfuggito al personale di manovra e si è posto in fuga verso Carpinone per la forte pendenza della linea.

Nell'urto rimaneva sfasciato il bagagliaio che formava la testa del treno materiali e nel quale avevano preso posto gli agenti ferroviarii dei lavori. Tra questo personale si lamentano nove morti e due feriti. Il personale di macchina è rimasto illeso. Si è recato sul posto il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni on. Pennavaria accompagnato dal Caposervizio dei lavori per procedere agli accertamenti opportuni e portare l'aiuto materiale e morale alle famiglie delle disgraziate vittime.

Lavoratori milanesi ricevuti dal Duce

ROMA, 18.

Il Capo del Governo ha ricevuto stamane al Viminale 200 operai della Ditta Pirelli di passaggio a Roma per un viaggio di istruzione a Napoli e a Capri. Accompagnavano i lavoratori milanesi il comm. Mario Giampaoli, Segretario della Federazione Provinciale fascista di Milano, il capitano Bristot ed altri dirigenti del gruppo aziendale del Dopolavoro della «Pirelli». Gli operai che hanno salutato romanamente ed entusiasticamente il Duce, gli hanno fatto omaggio di 55 cartelle di Consolidato raccolte tra i gitanti durante il viaggio da Ancona alla Capitale.

Il Capo del Governo ha detto di apprezzare molto l'offerta la quale sarà iscritta al posto d'onore nel Gran Libro della riconoscenza nazionale. Ed ha aggiunto che essa trae il suo bel valore dalla spontaneità, che dimostra tangibilmente lo spirito onde sono animati i nostri lavoratori verso il Regime.

Ha poi espresso tutta la sua simpatia per gli oscuri, tenaci costruttori della grandezza e della potenza della Patria. Il Duce si è infine congratulato con gli operai Cavalli Augusto e Giorgetti Giovanni insigniti di Stella al Merito del Lavoro per avere prestata la loro opera oltre 40 anni presso la stessa Ditta, e si è intrattenuto con tutti i presenti, che all'uscita gli hanno rinnovata una vibrante dimostrazione di affetto

L'esito del Concorso per il Cartello della X.a Fiera di Milano

MILANO, 18.

La Giuria del Concorso per un cartello murale della prossima decima Fiera di Milano 1929, composta dei signori ing. G. Cammerio, vice Segretario Generale della Fiera; A. Colantuoni; arch. M. Faravelli; pittore Guido Marussic e cav. Mussio del «Popolo d'Italia».

Presi in accurato esame i 190 bozzetti presentati entro il termine utile, e provenienti da ogni parte d'Italia.

Pure riconoscendo che il Concorso può dirsi riuscito sia per il numero dei concorrenti che per gli intendimenti, ha dovuto rilevare tuttavia, a priori, e senza indecisioni, che nessuno dei bozzetti presentati esprime una forma concisa e chiara, sia artisticamente che reclamisticamente, quei concetti indicati dal Bando del Concorso, e voluti dall'Ente Fiera, a rappresentare «la sintesi della decima manifestazione fieristica milanese in relazione alla sua importanza ed alla sua grandiosità».

Ha concluso quindi, il proprio lavoro esprimendo con voto unanime il rincrescimento di non potere indicare nessun bozzetto quale meritevole del primo premio, e tale che imponendosi in modo sommo e deciso possa essere prescelto a cartello della decima manifestazione della Fiera di Milano.

Mentre, ritiene di potere indicare all'Ente Fiera alcuni bozzetti che a suo giudizio considera migliori e che nettamente si differenziano fra la molta mole esaminata.

Propone per essi, a titolo di incoraggiamento, i seguenti compensi:

L. 2000 al bozzetto «E' mio» di Ugo Santambrogio di Milano — L. 1000 ciascuno ai bozzetti: «Recentissime» di Marcello Nizzoli di Milano; «Usque ad Astra» di Manlio Parrini di Milano; «Madonnina» di Ivo Ceccarini di Siena — L. 500 ciascuno ai bozzetti: «Brikets» di Gino Moccarile di Milano; «Opus» della Ditta pubblicitaria Bellotti di Milano.

Si ricorda che i bozzetti non premiati devono essere ritirati entro il 30 settembre.

Il Cancelliere germanico di ritorno a Berlino

BERLINO, 18.

Proveniente da Baden-Baden, ha fatto ritorno a Berlino il Cancelliere Müller. A riceverlo alla stazione erano vari membri del Governo e alti funzionari.

Morte e rovina sulla Florida

I terrificanti particolari del disastro causato dallo spaventoso ciclone

Centinaia di migliaia di persone senza tetto

WASHINGTON, 18.

Towner, Governatore americano di Portorico, ha telegrafato al Ministero della Guerra sollecitando un immediato e largo stanziamento di fondi da parte della Croce Rossa americana per lenire le tragiche conseguenze dell'uragano devastatore di giovedì scorso.

Il Governatore informa che i senza tetto sono 700 mila, cifra che rende indispensabile l'invio di ogni sorta di aiuti. Il numero dei morti è di gran lunga superiore a quello segnalato nelle prime notizie. Tutte le piantagioni di tabacco e l'intero raccolta di frutta sono rimasti distrutti. Il raccolto del caffè, valutato a 10 milioni di dollari, è danneggiato in proporzione del 75 per cento. Il 25 per cento degli alberi è stato sradicato.

Il Governo ha ordinato al trasporto militare «S. Mihael», che faceva rotta per il canale di Panama, di portarsi a Portorico onde scaricarvi le 500 tonnellate di viveri che dovevano servire alle forze militari americane di presidio nella zona del canale. I viveri saranno scaricati nel porto di S. Juan. Un altro trasporto, il «Kanowis», che presentemente si trova nel canale, ha pure ricevuto l'ordine di procedere per Portorico e di sbarcarvi viveri, tende e medicinali. La Croce Rossa americana che aveva disposto per l'acquisto di 375 mila libbre di viveri, ha deciso di raddoppiare la cifra in seguito all'appello del Governatore.

Scene di terrore

S. JUAN, 18.

Un alto funzionario del Ministero degli Interni, dopo una rapida ispezione compiuta attraverso l'isola di Portorico, ha calcolato che i danni arrecati dall'uragano tropicale superino i cento milioni di dollari. Egli ha dichiarato che numerosi villaggi sono considerati virtualmente distrutti. Migliaia di persone vagano terrorizzate fra le rovine, invocando viveri e soccorsi. Alcune sono in preda ad alienazione mentale.

Ad Arecippo vi sono 10 mila persone rimaste senza tetto, le quali accampano tuttora all'aperto. A S. Sebastiano sei famiglie sono morte tra le fiamme in seguito ad un incendio sviluppatosi durante l'uragano. La Guardia Nazionale è mobilitata, ma date le condizioni dell'interno dell'isola è estremamente difficoltoso far pervenire viveri e soccorso alle popolazioni sinistrate, tanto più che le ferrovie sono virtualmente distrutte e le altre comunicazioni completamente paralizzate.

S. JUAN, 18.

La Croce Rossa ha incominciato a provvedere alla distribuzione di tende e coperte fra i colpiti. Centinaia di persone sono state reclutate per lo sgombero delle macerie e la riattivazione delle strade. Il popolo si mantiene relativamente calmo.

Il Procuratore generale ha ordinato che si proceda immediatamente contro quei commercianti e negozianti i quali approfittando della eccezionalità del momento hanno aumentato il prezzo dei viveri dal 25 al 50 per cento e quello dei materiali da costruzione del 100 per per cento.

Nella sola Guadalupa le vittime sarebbero 300 — 200 cadaveri rinvenuti

NEW YORK, 18.

L'uragano abbattutosi sulle coste della Florida ha avuto origine nelle Indie orientali. Dopo avere percorso 200 miglia fino a giovedì scorso è riuscito a raggiungere la Florida. Nella zona di Jacksonville la furia del temporale non accenna a diminuire, sebbene sembra che tenda a spostarsi verso nord.

Notizie pervenute da Miami — le quali, però, non hanno fino ad ora conferma — informano che le vittime dell'uragano contano complessivamente a 27. Quindici persone avrebbero trovato la morte in seguito allo allagamento di Okeechohoe, altre 11 sarebbero perite nella zona sud-ovest un morto è stato accertato a Palala.

E' impossibile, almeno per il momento, calcolare, sia pure approssimativamente, l'entità dei danni o il numero delle vittime

In base ai calcoli finora compiuti in seguito alle informazioni fornite dai singoli Governi, le vittime dell'uragano tropicale ammontano a non meno di 700; 510 nella Guadalupa, circa 200 a Portorico, 6 nelle Isole delle Vergini e 3 nella Martinica.

Ulteriori notizie ora pervenute, informano che sono stati rintracciati 200 cadaveri. Si calcola che il numero delle vittime dell'uragano ammonti complessivamente a 300.

Città che invocano soccorsi

HALIFAX, 18.

Un cablogramma da Montserrat, isola britannica delle Piccole Antille, chiede soccorsi in seguito alle devastazioni avvenute nell'isola a causa dell'uragano. Vi sarebbero 50 morti; ottomila persone si troverebbero senza tetto; la città di Flymaouth sarebbe rasa al suolo. Una sola chiesa sarebbe rimasta in piedi in tutta l'isola.

VITTIME E DANNI nelle Colonie inglesi e francesi

PARIGI, 18.

Un nuovo comunicato inviato dal Governatore della Guadalupa al Ministero delle Colonie francese rivela come in quell'isola il disastro causato dal ciclone sia assai più grave di quanto era dapprima riferito.

I morti ascendono a varie centinaia e i danni sono notevolissimi.

Il Governatore della Guadalupa, che è arrivato la mattino del 17 corrente a Point a Pitre, ha constatato che le varie città hanno molto sofferto. Vengono segnalati due morti a Gaspeterre, 7 a Goyage, 28 a Bourd. Le case di questi Comuni sono state completamente abbattute dal maremoto.

Point a Pitre è completamente devastata. Gli edifici della sede del Governo sono distrutti. Le case nei dintorni della città non esistono più. Il totale dei morti sembra ascendere a più di 300. Sono stati già trovati 235 cadaveri. A Marie Galante quasi tutte le case sono abbattute. A Granbourg vi sono 22 morti, a S. Louis 55, ad Abymes 60, a Moule 60, a Desiderata 2, a Vieux Abitants 2, a Baillif 1.

Anche a Londra è stato diramato un comunicato ufficiale sul disastro causato nei possedimenti inglesi delle Antille. L'intera isola di Monserrat è stata molto provata dal ciclone. Si contano finora oltre 25 morti e più di 50 feriti. Il palazzo del Governo è completamente distrutto e così pure varie abitazioni private. Due terzi delle case di commercio della città sono distrutte

All'isola delle Vergini, invece, i danni sono molto minori e non si contano vittime. Ad Antigua le case delle residenze e dell'ufficiale medico sono state demolite. L'ospedale ha molto sofferto. A Nevis i danni sono assai rilevanti e si contano 10 morti.

Nell'isola di Portorico la popolazione ha chiesto al Governo di proclamare lo stato d'assedio perchè i ladri stanno saccheggiando le case abbattute. La situazione è grave, ed un'azione immediata è necessaria. I saccheggiatori stanno rubando tutto quanto è rimasto nelle case Il Governatore si è rivolto al Presidente Coolidge, comunicandogli la necessità immediata di soccorsi e chiedendo che la Croce Rossa americana agisca immediatamente.

Tranquillità assoluta in tutta la Spagna

MADRID, 18.

L'Agenzia «Fabra» pubblica la seguente nota:

«Siamo in grado di smentire nella maniera più formale tutte le voci corse oggi all'estero sulla situazione della Spagna. Sta di fatto che la tranquillità è assoluta in tutto il Paese. Il generale Primo De Rivera, che si trova ancora a Barcellona, ha ricevuto nel pomeriggio i rappresentanti della stampa ai quali ha espresso la propria soddisfazione per le accoglienze entusiastiche che gli sono state tributate da una parte della popolazione di Barcellona».

Catastrofe aviatoria in Spagna

MADRID, 18.

Come è noto, un pallone pilotato dal comandante Benito Molas si era inalzato sabato mattina dal parco aeronautico di Guadalayara, allo scopo di battere il record di altezza.

Questa mattina, nei dintorni di Caravaca, in provincia di Murcia, è stato ritrovato il pallone sgonfiato e completamente rovinato. Nella sua navicella era il cadavere del comandante.

Si ignorano per ora le cause della catastrofe, non avendo ancora potuto i tecnici esaminare gli apparecchi di bordo ed i resti dell'apparecchio. Si suppone, però, che avendo il pallone raggiunto un'altezza elevata, il pilota sia morto asfissiato per mancanza di ossigeno.

Sembra che il comandante Molas abbia dichiarato al momento di partire da Guadalayara che aveva intenzione di raggiungere l'altezza di dieci mila metri.

Il pallone portava il nome di «Espana» ed aveva partecipato, nel 1927, alla Coppa Gordon Bennett, pilotato dal comandante Maltonado che si era classificato terzo.

Diciassette morti per la nave affondata presso Lachuron

OWENSOUND (Ontario), 18.

Il vapore «Manasco» è affondato il giorno 15 presso Lachuron. A bordo della nave erano l'equipaggio composto di 17 uomini e 4 passeggeri. Cinque persone sono state raccolte in condizioni critiche dopo essere rimaste sessanta ore in balia delle onde. Una di esse è morta in seguito alle gravi sofferenze. Si ignora la sorte degli altri naufraghi, ma si ritiene per certo che tutti siano periti.

I lavori del Consiglio di aerotecnica

TORINO, 18.

Il Convegno di Aeronautica ha continuato stamane i suoi lavori nell'aula del R. Istituto Superiore di Ingegneria. L'ing. Magalli ha parlato sulla costruzione dei monoplani metallici. L'oratore è stato attentamente seguito dall'uditorio e alla fine applaudito.

Alle ore 11 a palazzo Madama il Commissario al Comune, S. E. Umberto Ricci ha offerto in onore dei congressisti un ricevimento. Durante la riunione sono stati scambiati brindisi inneggianti all'Aviazione italiana.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
L'inaugurazione della bandiera della Società operaia

(18). — Domenica è stata inaugurata la nuova bandiera della Società Operaia di M. S. in sostituzione della vecchia che il tempo aveva resa inservibile. Alle ore 8.40 furono ricevute alla stazione ferroviaria le Società consorelle.

Il lungo corteo, preceduto dalla banda cittadina arrivò in piazza del Municipio ove seguirono le presentazioni alle autorità colà ivi raccolte per la cerimonia sul Monte Nero. Quindi tutti insieme si recarono al Teatro Corte dove fu inaugurata la bandiera.

Il decano mons. dott. Valentino Liva celebrò il sacro rito e quindi parlò la madrina signora Teresa Zulfani. Il discorso ufficiale fu tenuto dall'avv. Giuseppe Marioni della Presidenza della nostra Società calorosamente applaudito mentre la fanfara degli Orfani di guerra suonava gli inni della Patria. Dopo di che si formò il corteo che si diresse alla sede della Società dove fu offerto alle Società consorelle un vermouth d'onore.

Intanto sulla piazza del Duomo si apriva la pesca di beneficenza a favore della Unione Ginnica, del Giardino Infantile e della Società Operaia. Molti i compratori di biglietti nei tre giorni di festa e molti i fortunati che poterono vincere bellissimi premi di valore. Essendo rimasti parecchi doni, come il mobiglio della camera da letto, quello del salottino nonchè moltissimi altri premi il Comitato ha stabilito di continuare la vendita dei biglietti giovedì 20 settembre.

Alla cerimonia dell'inaugurazione del nuovo vessillo della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Cividale sono intervenute con rappresentanza e bandiera le Società seguenti:

Società Operaia di Orsaria — Torreano — Sedegliano — Valvasone — Trivignano Udinese — Moggio Udinese — San Giovanni al Natisone — Pagnacco — Società di M. S. Cooperativa Commessi Manifatture ed Affini di Trieste — Società Operaia Generale di M. S. ed Istruzione di Udine — Società di M. S. fra gli Agenti di Commercio, Industria e possidenza di Udine — Società Operaia di M. S. ed Istruzione di Codroipo — di Bertiolo — S. Daniele del Friuli — Società Operaia Agricola di M. S. ed Istruzione di Tricesimo — di Pontebba — di Tolmezzo — Società Operaia Agricola di M. S. di Mortegliano — Società di Mutuo Soccorso fra gli Artigiani di Gorizia — Società di M. S. Cattolica di Cividale.

Oltre a queste hanno inviato la loro adesione: la Società M. S. fra Barbieri di Udine — Società di M. S. di Claut — di S. Martino di Campagna — di Amaro — Società Operaia di M. S. di Cordovado — Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di San Vito al Tagliamento — Società Operaia Fiumana con Mutuo Soccorso Cooperatrice di Fiume — Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra Artieri ed operai di Gemona — Società Operaia di M. S. di Buttrio — Società Operaia Cattolica di Udine — Società Operaia di M. S. ed Istruzione di Pordenone.

ECHI DELLE FESTE DEL M. NERO

S. E. il Ministro Federzoni ha così telegrafato al rag. Antonio Persoglia vicepresidente del Comitato pro «Monumento-Rifugio Monte Nero»:

«Rammaricato non potervi assistere di persona, sono in ispirito presente inaugurazione Rifugio Monumento, destinato ricordare alle future generazioni fulgido eroismo alpini italiani».

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del dott. Albano Della Savia il dott. Ardicico Trebbi e famiglia ed il signor Mario Francescutti hanno offerto L. 30 al Comitato cividalese di Patronato dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.

Da TOLMEZZO
Lavori mal fatti e da demolirsi a Esemon di Sopra

A insaputa della competente R. Soprintendenza alle Antichità e cose d'arte, nella frazione di Esemon di Sopra in Comune di Raveo (ossia poco lungi dal vecchio ponte sul Degano, sopra Villasantina) si era incominciato a erigere un campanile, veramente orribile, avanti ad una delle caratteristiche chiesotte di una volta. Strano che il sacerdote del luogo e almeno una parte della popolazione non si sieno accorti della bruttura, che andavano perpetrando! Ad ogni modo, pare che i due ispettori onorari per la Carnia on. prof. Michele Gortani e Rev.mo Ugo Larice, la scorsa primavera, abbiano dato l'allarme. Certo è che la R. Soprintendenza ha dato l'ordine preciso di sospensione dei lavori, rimettendo le cose allo stato precedente.

Tra breve verrà disposto per il disfacimento del mal fatto, ed è sperabile che la lezione servirà per tutti quelli che attentassero alla incolumità del nostro patrimonio artistico, ritenendo magari di abbellire il loro paese.

Da MORTEGLIANO
I grandi festeggiamenti del 30 settembre

(18). — Un solerte Comitato sta allestendo ed ha ormai organizzato nelle linee generali una serie di pubblici festeggiamenti che si terranno qui domenica 30 corrente a favore degli Istituti di beneficenza locale.

Certo anche quest'anno gran numero di gitanti accorrerà da Udine e da ogni parte del Friuli per assistere a questi festeggiamenti di cui, daremo quanto prima dettagliato programma.

Da GRIONS DI POVOLETTO
GARE CICLISTICHE

(18). — In occasione dei festeggiamenti inaugurali dell'Asilo - Monumento ai Caduti la «Audace Club» di Grions del Torre ha indetto per domenica 23 corrente una gara ciclistica per Dopolavoristi sul percorso Grions-Povoletto-Salt-Grions, Km. 6.500, con 6 giri; totale Km. 39.

Sono assegnati premi in denaro fino al 5.o arrivato. Partenza alle ore 3.30 pomeridiane.

Da CASARSA
I risultati della Polisportiva

(18). — Domenica scorsa nel campo polisportivo comunale del Littorio alla presenza delle autorità cittadine e col concorso di numeroso pubblico di appassionati sportivi, si è svolta la seconda riunione di atletica leggera indetta ed organizzata dalla Sezione Sportiva dell'O. N. D.

Le gare si sono compiute con perfetta regolarità ed ottimo fu il servizio disimpegnato dai dirigenti.

Ecco il dettaglio della giornata.

Campionato sociale di velocità metri 100: Primo Pighin G. in 12" e quattro quinti — 2. Colussi A. — 3. Zannier D. — 4. Biasutti Guido. Il titolo in palio provocò una lotta vivace e combattuta e fra i finalisti emerse Pighin con netta vittoria.

Staffetta militare 10×60: L'unico premio disputato da due squadre venne aggiudicato ai 10 capitanati da Colussi Angelo che riportò la bandiera al centro con qualche secondo di vantaggio su Pighin del gruppo avversario.

Corsa di mezzofondo, metri 1500: Primo Fornis (U. S. Pordenone) — 2. Colussi A. — 3. Morello Romano (S. S. U. Casarsa)

Staffetta 4×280: Squadra vincente: Fornis, Pagotto, Brunettin, Paolin (U. S. Pordenone).

Lancio del Disco: 1. Colussi A. metri 31.15 — 2. Pighin G. (S. S. U. Casarsa) — 3. Peressini M. m. 29.30 (U. S. Codroipo) — 4 Colussi Lorenzo m. 28.32.

Lancio della palla vibrata: 1. Pighin G. — 2. Bertolin Dionisio — 3. Querin Noè (S. S. U. Casarsa) — 4. Peressini M.

Magnifica la prova fornita nel disco dal promettente Colussi A. che riuscì vittorioso sul temibile Pighin che ci sembra in declivio.

INCONTRO CALCISTICO
Unitas Casarsa b. U. S. Codroipo 4-1

Formazione della squadra Unitas: De Lorenzi F., Mezzavilla, Pressi, Pagura, Facinotto, De Lorenzi P., Zannier D., Munisso L., Pitana, Carbonera, De Lorenzi E.

U. S. Codroipo: Peressini, Brandini, Sambuco, Baldassi, Corrado, Paron, Comuzzi, Munisso, Leonarduzzi, Guaran.

Anche in campo nostro i rossi del Codroipo hanno dovuto soggiacere alla superiorità dei bianco-neri locali il cui successo è stato netto e convincente.

La partita si inizia con una discesa dei nostri. I rossi respingono gli irruenti assalti dei bianco-neri ma al 15.o minuto Pagura centra il primo goal fra gli applausi della folla. E' il segnale della battaglia che si sta impegnando alla quale prende viva parte anche il pubblico che al 17.o saluta con una ovazione un calcio di F. De Lorenzi che per la seconda volta viola la porta avversaria. I clamori non sono ancora cessati quando il capitano dei bianco-neri segna nuovamente un magnifico goal fra il generale entusiasmo. Siamo alla metà del primo tempo e si assiste a vivaci contrattacchi dei rossi che vengono neutralizzati da Munisso e dall'impareggiabile Facinetto che rimanda pallone a iosa. La prima ripresa si chiude pertanto con 3 a 0.

Nella seconda ripresa al 9.o minuto Sambuco salva l'onore dei rossi con un calcio imparabile. Ora la partita continua un po' fiacca ma il pubblico grida e così assistiamo ancora a bellessime azioni di Zannier, Pressi e Carbonera culminati, al 30.o minuto, in un magnifico allungo di De Lorenzi Paolo che manda il pallone per la quarta volta nella rete avversaria. Ancora qualche scaramuccia e poco dopo il bravo Cimatti impassibile, fischia la fine della partita. Molto bene De Lorenzi Elio e Pitana. Ammirevole il simpatico e silenzioso Mezzavilla.

Da MAIANO
Le ire di un contadino che vuole la "Marsigliese,,
E' FINISCE IN CARCERE

(18). — Nell'esercizio di Del Missier ieri alcuni mutilati di guerra cantavano l'inno fascista allorchè il lieto canto urtò il sistema nervoso del contadino Leonardo Molinaro di Michele, d'anni 36 il quale pretendeva invece il canto della «Marsigliese». Nè si limitò egli alla strana pretesa ma pronunciò parole offensive all'indirizzo del Capo del Governo

Redarguito giustamente dai presenti, il Molinaro si inviperì di più sfogandosi colpendo con un pugno al viso il mutilato Isidoro Gamba di Lestizza, che, visitato dal medico, fu dichiarato guaribile in undici giorni.

Il focoso Molinaro è stato arrestato e tradotto alle carceri.

Da FORGARIA
PER UN TRASFERIMENTO

(18). — In seguito a domanda è stato trasferito nell'importante centro di Tarvisio, l'insegnante Giuseppe Jurlaro che per un intero triennio ha insegnato presso le locali Scuole Elementari. La sua opera di educatore fu spesa con fede e passione e con quella stessa spontaneità con la quale da soldato aveva dato libera offerta della sua giovinezza nella difesa del Piave sacro e cruento.

La popolazione tutta ricorda con piena riconoscenza le sue nobili doti di cuore e di mente e fa voti fervidi perchè egli nella sua carriera possa raccogliere sempre gli allori nel suo ardire e del suo sacrificio.

Cronache Goriziane

La Gymkana automobilistica
Giuria - Premi - Modalità

GORIZIA, 18.

Come già annunciato, il giorno 20 settembre, alle ore 15, sul Campo Sportivo di via Lantieri, organizzato dal Dopolavoro provinciale, sotto il patronato del R. A. C. I., avrà luogo la grandiosa Gymkana automobilistica, per cui a Gorizia e in tutta la regione è vivissima l'attesa.

Il Comitato promotore, di cui è anima il signor Paolo Volpe, ha portato in questi giorni a termine tutto il lavoro di preparazione. E' doveroso ricordare che tale lavoro non indifferente, è stato superato con mirabile precisione e con una competenza veramente encomiabile.

Il Comitato esecutivo risultò composto dai signori: Presidente: ing. Francesco Caccese, Segretario Federale; membri: Di Castri prof. Luigi, Segretario dei Sindacati; Boccini avv. Mario, delegato del R. A. C. I.; Canti Riccardo, ispettore dell'O. N. D.; Di Blas avvocato Giacomo, Presidente dell'U. G. G.; Hagenauer Pirro, membro del R. A. C. I.; Cunte Egone, Presidente dell'Audax Sportivo; Gionchetti Gino, presidente dell'Associazione Pro Gorizia.

La Giuria per la Gymkana risultò composta dai signori: Godina Pino, membro Federale del P. N. F.; Lunel geom. Achille, presidente del Moto Club Audax; Casasola ing. Antonio, membro del R. A. C. I.

Giuria per la gara di eleganza: Umberto geom. Ulivieri, membro della Federazione del P. N. F.; Papis ing. Federico, membro del Direttorio dell'O. N. D.; Prinzig ing. Giovanni, Commissario di gara; Paolo Volpe, segretario; Vidrig Gino, cassiere; Primas Guido, cronometristi Fabretto rag. Ernesto e Derfles Mario.

Premi per la Gymkana: Coppa di S. E. il Prefetto di Gorizia, portasigarette d'argento; dono del Podestà di Gorizia, statua artistica; dono del Cons. Prov. dell'Economia; dono dell'Automobile Club di Gorizia; targa artistica, dono dell'Ente Sportivo provinciale fascista; un artistico dono della Confederazione dei Sindacati fascisti; servizio da scrittoio, dono del Comitato organizzatore.

Premi in danaro: — Primo classificato L. 300; secondo classificato L. 200; terzo, lire 100.

Premi condizionati — Coppa artistica donata dalla S. A. I. lubrificanti Caspar Genova, al primo classificato che corre con olio Caspar. — Medaglia artistica della S. A. I. lubrificanti Caspar, una ricca medaglia d'oro, al secondo classificato che corre con olio Caspar.

Premi per il concorso di eleganza — 1. Coppa del Segretario Federale del P. N. F. ing. Francesco Caccese — 2. Servizio da fumo, dono della Federazione Industriali e Commercianti.

La manifestazione è riservata alle sole macchine da turismo di qualsiasi cilindrata; la planimetria del percorso sarà notificata ai concorrenti sul campo stesso un'ora prima dell'inizio della gara; il concorrente dovrà percorrere il tracciato effettuando da solo tutte le manovre stabilite per superare gli ostacoli fissati.

Tutti i concorrenti, prima della partenza, dovranno presentare la patente di abilitazione di conducente.

La tassa di iscrizione è fissata in lire 30. Le iscrizioni si ricevono presso l'O. N. D. di Gorizia, entro le 24 ore di domani. Dopo tale termine potranno effettuarsi, a tassa di lire 50, non oltre le ore 12 del 20 settembre.

Le macchine non potranno avere a bordo che il solo conducente.

Nessun conduttore potrà iscriversi a concorrere una seconda volta.

In caso di cattivo tempo il Comitato si riserva di rimandare la gara a data da stabilirsi.

Il concorso di eleganza è aperto per tutte le automobili di produzione nazionale. Saranno premiate quelle vetture che a giudizio della Giuria si presenteranno esteticamente più armoniche ed eleganti. La tassa d'iscrizione è di lire 15.

La tragica fine di un operaio investito da una frana

Nei pressi del ponte della Pisqua, lungo la strada che dal Bivio Zelin conduce a Marnacovez (Circhina), è avvenuta una grave disgrazia in cui trovò tragica morte l'operaio Federico Rossich, di 18 anni, da Longo di Caporetto. Sul fatto si hanno i seguenti particolari:

Recentemente una squadra di operai, alle dipendenze della Ditta Mattiroli di Gorizia aveva iniziati i lavori di sistemazione di un tratto di strada nei pressi del ponte della Pisqua. In questi giorni gli operai stavano attaccando una parete di terriccio. Fra costoro si trovava pure il Rossich che aveva l'incarico di regolare la strada sotto una scarpata. Ad un tratto, dalla scarpata si staccò un enorme blocco di molle terriccio, che travolse il disgraziato seppellendolo inesorabilmente

Sul posto si precipitarono tosto i compagni di lavoro, che esterrefatti e con l'angoscia più atroce nel core, si misero tosto a disseppellire il compagno, con la speranza di salvarlo da orrenda fine. Tutti gli sforzi fatti da quei generosi furono però vani, perchè soltanto dopo lunghe fatiche riuscirono a trarre alla luce il corpo inanimato del povero Rossich che aveva le membra orribilmente schiantate dal peso del blocco di terriccio che lo investì in modo sì tragico.

Il corpo dello sventurato, fu ricoperto con un lenzuolo, in attesa della Commissione giudiziaria che giunse sul posto, poco dopo, coi Carabinieri, per le necessarie constatazioni di legge. Il medico condotto di Circhina stabilì che il disgraziato era morto in seguito allo schiacciamento del cranio e alla frattura della colonna vertebrale.

Dopo le formalità d'uso, la salma fu trasportata nel cimitero del paese per essere tumulata.

Bambino atterrato da un ciclista

Mentre il bambino Giovanni Feriancic, di anni 5, da Boriano, era intento a trastullarsi sulla pubblica via, rimaneva investito da un maldestro ciclista, riportando la frattura del cranio. L'investitore fu identificato per Francesco Pangos, di 25 anni, da Boriano che fu denunciato all'Autorità.

Ancora sull'esplosione di via Morelli

Ieri abbiamo narrato diffusamente, sul grave fatto occorso in via Morelli al rag. Bruggnaller ed alla sua famiglia, in seguito all'esplosione del pacco infernale che gli giunse per posta, da una città della Lombardia.

Già altra volta il Bruggnaller ebbe a ricevere un pacco diretto alla sua cessata azienda di rivendita di oggetti funerari, ma allora, perchè il Bruggnaller non era a casa, il pacco fu rinviato al destinatario. I tre feriti, sono alquanto migliorati, sebbene la suocera Emma Marinic, per le ferite riportate e per le scottature, sia la più grave di tutti.

E' stato constatato che la misteriosa scatola di cartone conteneva un tubo di ottone, riempito con polvere nera, mentre la scatola era riempita di bombagia, impregnata di benzina. Il pacco proveniva dalla succursale Milano 11. Sullo stesso era stata posta come mittente la ditta Westerly di Varese, che è probabilmente una azienda immaginaria usata da colui che spedì il pacco stesso. Oscarre Bruggnaller fu giudicato guaribile in 15 giorni, la figlia Nenina, in 5 giorni e la suocera, in 20 giorni, salvo complicazioni.

I particolari del mortale investimento automobilistico

Come riferimmo ieri, sulla strada di Vipacco, a circa 300 metri dall'abitato è avvenuto un mortale investimento automobilistico. Oggi si conosce il nome della vittima: Giacomo Cur da Crenovizza.

Il Cur si trovava a percorrere la provinciale con la propria bicicletta, tenendosi alla sinistra. Dietro di lui, veniva l'automobile 170 GO, di proprietà di Carlo Feriancic, da Vipacco, e pilotata da Vittorio Taucar, di 24 anni. Il ciclista, quando udì suonare la tromba dietro di sè, anzi che procedere indisturbatamente, cercò di portarsi prontamente a destra, tagliando nettamente la strada alla macchina che avanzava. Il Taucar cercò di evitare una disgrazia, dando mano a tutti i freni, ma non potè impedire che il ciclista venisse sfiorato dal parafango sinistro, per cui il Cur fu scaraventato con violenza in un fossato marginale della strada, dove fu raccolto boccheggiante, avendo riportato la frattura completa della gamba sinistra e gravi sintomi di commozione cerebrale.

Fu raccolto prontamente dal Taucar che si prodigò a prestargli le prime cure; poi, visto che lo stato del ciclista appariva senz'altro grave, lo trasportò, con la propria macchina, nel vicino ambulatorio medico di Vipacco, dove il disgraziato, per i colpi riportati alla testa, spirava.

Lo scoppio di un proiettile

Nei pressi di Aquileia, Lodovico Tell, fu Domenico, di 43 anni, da Aquileia, mentre era intento a ripulire un fossato, colpiva con il piccone un proiettile che si insinuava a qualche centimetro di profondità facendolo inavvertitamente esplodere Il disgraziato, colpito dalle schegge, ebbe a riportare ferite multiple in varie parti del corpo e lo sfracellamento della mano sinistra. Fu prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale di Monfalcone dove i sanitari dovettero amputargli il braccio, giudicandolo guaribile in quattro settimane salvo complicazioni.

Nel Sindacato Braccianti di Gradisca

Nella sede dei Sindacati di Gradisca si è riunita l'assemblea dei braccianti della zona.

Ampio è stato il dibattito per dare una definitiva sistemazione al Sindacato di categoria, per il quale si è riconosciuta la necessità dello scioglimento per una ricostituzione su più ampie e solide basi

A tal fine il funzionamento dell'Ufficio provinciale signor Salinaro, ha nominato, con il consenso unanime della assemblea, una terna di fiduciari composta dei braccianti Giacometti Giovanni, Tosoratti Giuseppe e Zanutin Fileno, ai quali è stato affidato l'incarico della compilazione di un più esatto ruolo di braccianti organizzati, della segnalazione di tutte le controversie individuali o collettive di lavoro e del provvisorio avviamento al lavoro dei disoccupati, in attesa della definitiva sistemazione della categoria.

Gli intervenuti sono rimasti soddisfatti delle dichiarazioni del rappresentante l'Ufficio provinciale camerata Salinaro, il quale, a chiusura del suo colloquio con i lavoratori convenuti, ha segnalato il fascistissimo provvedimento preso dal cav. uff. Luigi di Castri, segretario dell'Ufficio provinciale, a carico dello ex fiduciario di Gradisca Alfio Paro, per gravi irregolarità amministrative.

Il provvedimento, che radia il Faro dai quadri del personale della C. N. S. F. è stato accolto con viva soddisfazione da tutti i presenti, i quali riscontrano, in tale provvedimento, gli estremi per riporre intera la fiducia nei dirigenti il Sindacalismo goriziano

APERTURA DI UN NUOVO LOCALE

In via Morelli è stato inaugurato, un nuovo albergo che reca il nome di «Albergo Gorizia», dove sono stati eseguiti notevoli lavori di restauro. Proprietario e conduttore del locale è il signor Ferruccio Pizzul, che conta a Gorizia tante amicizie e che è un esperto in materia. Per l'apertura furono invitati molti amici e conoscenti del Pizzul, fra cui vari giornalisti. Fu brindato alla prosperità del locale.

NUOVO GIORNALE

E' uscito coi caratteri della tipografia Giuseppe Juochi, un nuovo giornale settimanale intitolato «Il commercio Isontino», diretto da Giuseppe Martini. Al confratello esprimiamo l'augurio di un brillante avvenire.

L'ARRESTO DI UN RACCOGLITORE di materiali di guerra

Le guardie di Finanza in perlustrazione sulla strada provinciale di Auzza si imbatterono in certo Francesco Percon, da Auzza, intento a condurre un carro carico di materiale bellico, trainato da due muli. Il Percon, richiesto sulla provenienza del materiale, non seppe dare le delucidazioni del caso per cui fu dichiarato in contravvenzione anche perchè sprovvisto del permesso di raccolta residuati di guerra.

Il Percon allora cercò di corrompere i tutori della legge, offrendo loro un importo di danaro. In seguito al fatto il Perco fu tratto in arresto e deferito all'autorità.

UN LABBRO LACERATO e un pugno in viso

Clemente Trombini, di 7 anni, abitante in via delle Officine, cadendo accidentalmente ebbe a riportare la lacerazione del labbro inferiore Il Trombini, dopo le prime cure del caso, fu trasportato all'Ospedale Comunale dove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Antonio Droc, fu Antonio, di 22 anni, abitante in via Trieste n. 3, in una zuffa, sorta per futili motivi con alcuni giovanotti ebbe a ricevere un potente pugno alla faccia che gli cagionò una grave ferita lacero contusa alle labbra. Dovette ricorrere all'Ospedale Comunale per le cure del caso.

Corte d'Assise
UNA ASSOLUZIONE

Stasera si è chiuso il dibattimento a carico di Maria Arcioni di Andrea e di Anna Abramic, nata il 10 gennaio 1907 a Boccavizza di Vertoiba, nubile, domestica, imputata di infanticidio.

L'imputata è difesa dall'avvocato Guido Zennaro da Trieste.

Dopo una vibrante requisitoria del P. M. che chiese una esemplare sentenza di condanna, l'avv. Guido Zennaro, ha occasione di pronunciare una breve, concisa, ma eloquentissima arringa chiedendo l'assoluzione della sua difesa.

I giurati avendo negato il fatto materiale dell'infanticidio inducono il presidente a pronunciare sentenza di piena assoluzione nei confronti della imputata, e ne ordina la su aimmediata scarcerazione.

La donna se ne va tutta contenta e stringe replicatamente la mano al suo difensore

Molto pubblico nell'aula, in prevalenza donne.

IL PROCESSO DI OGGI

Tilli Biagio, di Biagio e di Mossik Elisa, nato il 2 settembre 1883, a Tarvisio, ivi residente, trattore, già punito, detenuto nelle carceri di Gorizia dal 7 agosto 1927, imputato di avere in frazione Bosco Verde di Tarvisio, il 6 agosto 1927, al fine di conseguire il prezzo di una assicurazione contro l'incendio, appiccato il fuoco a una casa di abitazione di sua proprietà, con grave pericolo per la vita di più persone che vi alloggiavano; e per avere nelle dette circostanze, di tempo e di luogo, al fine di conseguire per sè il prezzo di una assicurazione contro l'incendio, appiccato il fuoco ad una baracca di sua proprietà, esponendo a pericolo diverse persone che dormivano nell'adiacente di essa.

Il processo si presenta interessantissimo e durerà qualche giorno.

Da CORMONS
I festeggiamenti del Dopolavoro

(18). — Organizzati dal locale Dopolavoro giovedì e domenica prossima si terranno nella nostra città i festeggiamenti annunciati a suo tempo. Diamo pertanto il programma completo:

Giovedì 20 settembre, sul campo sportivo di via Bancaria alle ore 16 precise si incontreranno in gara amichevole di calcio, le squadre del Dopolavoro cormonese contro il Gruppo Sportivo Colonificio Triestino Brunner di Piedimonte del Calvario; alle ore 20, in piazza Vittorio Emanuele III, vi sarà il grande concerto con inaugurazione del corpo bandistico del Dopolavoro locale, con il seguente programma:

1. Gabetti: Marcia Reale — 2. Pettinato: Inno dei Combattenti — 3. Cinnirella: «Confini d'Italia» gran marcia in omaggio a S. E. Mussolini — 4. Verdi: «Aida» duetto finale atto IV — 5. Mario: Inno al Piave — 6. Mascagni: «Cavalleria Rusticana», intermezzo — 7. Boito: «Mefistofele» poutpourry — 8. Nicoletti: «Peppino ideale» mazurca — 9. N. N.: Marcia finale.

Maestro direttore: Giacomo Cinnirella.

Domenica 23 settembre, sul campo di via Bancaria alle ore 16 avremo con un incontro dell'«Itala» di Gradisca con la nostra prima squadra al completo; dalle ore 18 alle ore 24, su ampia piattaforma in via Dante Alighieri, vi sarà il grande ballo pubblico all'aperto, con scelta orchestra. In caso di cattivo tempo il ballo sarà tenuto nella vasta sala della sede sociale.

Da GRADO
OSPITI GRADITI

(18) — Ieri sera, una comitiva di cinquanta tra lombardi e piemontesi, guidati dal personale della ditta Sommariva di Milano, hanno raggiunto la nostra stazione balneare dopo aver visitato la regione dell'Alto Adige, i campi di battaglia di Gorizia e quelli del Piave.

La comitiva è scesa al Grand Hotel Esplanade dove pernottarono. Al banchetto, i componenti ebbero modo di attestare tutta la loro ammirazione per il sistema di organizzazione turistica di Grado che è vanto del nuovo orientamento turistico nazionale.

***

Nei locali della Segreteria del Comitato di Cura c'è stata ieri sera la seduta di fine stagione. Furono vari ed importanti problemi riflettenti la nostra stazione turistica e furono prese varie decisioni di carattere prettamente amministrativa.

CRONACA UDINESE

La visita di S. E. Leicht alla Mostra dannunziana

Nel pomeriggio di ieri la Mostra dei cimelii dannunziani, che rimarrà aperta nelle sale della Loggia Municipale fino a domani 20 settembre, è stata onorata dalla visita di S. E. l'on. P. S. Leicht, Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione.

La visita — per desiderio dell'illustre Uomo — si è svolta in forma privata. S. E., che proveniva da Cividale (ove ha sostato nella sua dimora dopo la cerimonia sul Monte Nero) ed era accompagnato dalla signora e dalle figlie, è stato accolto dal Podestà on. co. Cino di Caporiacco e dai legionari collega Valentinis e Sinigaglia, organizzatori della Mostra. Questi gli fecero da guida nelle varie sale, ove sono raccolti per la prima volta in Italia interessanti cimelii e importanti documenti dannunziani.

S. E. Leicht ha rilevato con simpatia la predilezione che il Comandante d'Annunzio dimostra al Friuli, attraverso tanti suoi scritti, proclami e discorsi, nonchè nel suo ultimo libro; predilezione che ha valso ora a Udine l'onore di ospitare una Mostra d'importanza e significato nazionali. S. E. si è soffermato a lungo anche nella sala dell'« Opera Omnia ».

Nel lasciare la Loggia Municipale S. E. il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione ha manifestato il suo vivo compiacimento e il più caldo elogio agli organizzatori e al Podestà on. di Caporiacco, per l'ausilio a quelli concesso.

S. E. Leicht ha raggiunto poscia in automobile S. Giorgio di Nogaro, dove è salito nel diretto di Trieste di passaggio alle 18.20, partendo alla volta della Capitale.

***

Durante la visita S. E. Leicht si è incontrato e affabilmente soffermato con la madre, il fratello, la sorella ed altri congiunti del prode ten. Picco e con la figlia del colonnello medaglia d'oro Piglione, gli eroici ufficiali caduti sul Monte Nero e il cui nome ha testè avuto una degna glorificazione.

Molti altri reduci dalla cerimonia del Monte Nero hanno visitato la Mostra dannunziana.

Dopo la cerimonia sul M. Nero
Telegrammi al Re e al Duce

Al termine della cerimonia inaugurale del Rifugio sul Monumento eretto sulla cima del Monte Nero e dedicato alla memoria dell'eroico tenente Alberto Picco, l'on. Manaresi commissario dell'Associazione Alpini ha inviato i seguenti telegrammi:

« A S. M. il Re — Dalla cima del Monte Nero per sempre italiano gli Alpini del decimo reggimento hanno presentato le armi al Re Vittorioso Primo Soldato d'Italia ».

« A S. E. Mussolini Capo del Governo — Fiamme verdi decimo reggimento Alpini riuniti in giornata tempestosa sulla cima di Monte Nero, presenti per il Governo S. E. Leicht, il generale Etna conquistatore della cima e altri ufficiali dell'Esercito e della Marina ricordando glorie, sacrifici del passato hanno salutato in Voi il Restauratore delle fortune della Patria ».

I friulani alla Mostra Artigiana di Treviso

Domenica 23 corrente alle ore 10 in Treviso sarà inaugurata solennemente da S. E. l'on. Giuriati e dall'on. Buronzo la grandiosa Mostra Veneta dell'Artigianato, alla quale i friulani si presenteranno degnamente, rinnovando certamente il successo della recente Mostra di Fiume d'Italia.

A quella bellissima manifestazione del Lavoro e dell'Arte parteciperanno numerosi artigiani e tutti gli espositori friulani.

Il signor Federico Botti, capo-comunità degli Amatori d'Arte, è incaricato di ricevere le adesioni presso la sua « Bottega del Libro », in via Cavour, N. 36, Udine.

La quota d'iscrizione è fissata in lire 25 per il viaggio di andata e ritorno in auto fino a Treviso, compresa la colazione in quella città.

Allievi dell'Accademia Aeronautica di passaggio per Udine

Ieri, guidati dai loro ufficiali istruttori, con a capo il concittadino maggiore cav. Marchesi, sono giunti a Udine circa sessanta Allievi della R. Accademia Aeronautica di Caserta, la grande fucina che dà all'Italia i migliori aviatori.

I baldi eleganti giovani, dopo una visita ai punti più interessanti della città, si riunirono al Grande Albergo « Croce di Malta » ove l'egregio proprietario signor Galliano Patrignani seppe come sempre farsi onore facendo servire sotto la sua direzione un pranzo veramente signorile. Quindi gli Allievi ufficiali aviatori partirono alla volta di Gorizia per poi procedere alla visita degli storici luoghi della grande guerra di redenzione.

Iscrizioni ai corsi integrativi di avviamento professionale

Salvo ed impregiudicato ogni provvedimento che si rendesse più tardi necessario, per effetto della riforma preannunciata dal Ministero dell'Istruzione Pubblica e che sembra debba avere attuazione col principio del prossimo anno scolastico, gli alunni i quali abbiano superato l'esame di compimento del corso elementare superiore devono, a norma della legge vigente, iscriversi alla classe VI (prima classe di avviamento professionale).

Essi si presenteranno a tal fine all'Ufficio scolastico municipale, dal giorno 21 al 30 corrente, dalle ore 9 alle 12.

L'inaugurazione della nuova sede del sesto Sestiere

Come già preannunziato dai giornali, seguirà domani, in forma semplice e austera, prettamente fascista, la inaugurazione della nuova Sede del VI° Sestiere del Fascio di Udine, sita in Piazzale Osoppo N. 3.

Alla simpatica cerimonia che coincide col sesto anniversario della Diana Fascista col discorso pronunciato dal Duce sullo Storico Castello di Udine il XX Settembre 1922, e che si svolgerà alle ore 10 precise, hanno assicurato il loro intervento il Segretario Provinciale della Federazione Fascista, l'Illustrissimo signor Podestà e Vice Podestà del Comune di Udine, il Vicesegretario politico del Fascio con tutti i membri del Direttorio della Sezione di Udine, i Capi Sestiere della Città, rappresentanze del Fascio Femminile dell'Avanguardia Giovanile Piccole Italiane e Balilla.

Fervono intanto i preparativi per lo abbellimento della sala e per gli ultimi lavori e ritocchi di necessità.

Il valente artista camerata professore Pier Antonio Sencig, che tanto si è adoperato nella esecuzione degli affreschi di cui è già stato fatto cenno precedentemente, riceverà domani le più sincere espressioni di ammirazione per il suo meraviglioso lavoro.

Ordine ai fascisti del 6.o Sestiere

D'ordine intanto della Segreteria Politica, tutti i fascisti appartenenti al VI° Sestiere, Rione Chiavris, Paderno, Godia, Beivars, Rizzi, sono comandati a trovarsi alle ore 9 di domani, in camicia nera, nel cortile della nuova Sede del loro Sestiere assieme a tutti coloro fra i fascisti della Sezione di Udine che desiderassero assistere alla cerimonia.

Festeggiamenti

Nella sera, sul Piazzale Osoppo, dalle ore 20 alle 21, nell'occasione dell'inaugurazione del Sestiere, la musica della 63ª Legione « Tagliamento » eseguirà uno scelto programma.

Nel contempo, nel Parco del Caffè « Alle Alpi », dalle ore 14 in poi, avrà luogo un grande Festival Danzante con la distinta Orchestra del S. N. O. F. diretta dal maestro R. Marcotti.

Festosa gita degli Agenti di Commercio in Cadore

Domenica, mentre all'orizzonte sorgeva l'aurora in una veste di mille delicati colori, i soci e i simpatizzanti della Mutua Agenti prendevano posto in belle ed eleganti vetture automobili per una delle più attraenti gite che si possano immaginare, diretti attraverso alla Carnia al Lago di Misurina e a Cortina d'Ampezzo, perla del Cadore.

Le veloci macchine percorsero trecentoquaranta chilometri in un continuo succedersi di panorami e di visioni incantevoli, con un crescendo meraviglioso che culminò allo spiegarsi dell'ampia conca di Cortina.

E il tempo si fece piovigginoso soltanto al ritorno, quando la gaia comitiva aveva già voltato le spalle all'incantevole Cadore e si dirigeva verso Vittorio Veneto, nelle ombre della notte che salivano dalle valli ed eguagliaro ogni cosa.

Una battaglia di nubi e di sole mostrò la Carnia in luci contrastanti di grande effetto, ma oltre il Passo della Mauria, soffiando un vento gagliardo, l'immenso paesaggio del Cadore si presentò in una gloria di sole.

Chi potrebbe descrivere il quadro magnifico del Lago di Misurina, allegro e graziosissimo quantunque contornato da monti dalle forme strane e colossali. Qualcuno dei gitanti più sentimentale degli altri diceva: « E' una poesia di cose che non si può esprimere con parole »; a cui qualche altro rispondeva: « Ma qui fa un freddo indiavolato ».

Tutti i paesi e le cittadine del Cadore hanno un fascino particolare, ma quando si dischiara agli occhi la perla della regione, la città di Cortina, i motti e lerisate della gaia brigata si mutarono in un oh! d'ammirazione prolungato che trovava eco di vettura in vettura e si ripeteva lontano nelle chiostre dei monti.

In una bella sala dell'Albergo San Marco, in piazza Venezia, tutta adorna di piante e di fiori, ai gitanti fu apprestato un suntuoso pranzo, che portò l'allegria al massimo grado e scoppiò, alle frutta e ai dolci, in tratti di spirito saporitissimi e in dolce vena poetica.

Dopo il banchetto la brigata si sciolse in gruppo e nelle vie della civettuola cittadina echeggiarono i canti nostalgici della terra friulana, ascoltati con vivo interesse dai numerosi villeggianti.

Ma l'ora precipitava e il malinconico ritorno urgeva alle menti recalcitranti con la ineluttabile forza di un destino... programmatico.

Alle 18 circa tutti i componenti l'allegra brigata erano al loro posto e le macchine rombando, scivolarono giù verso Vittorio Veneto, incontro alla pioggia.

Fu davvero una giornata piena di emozioni, di allegria e di ricordi piacevolissimi che non si cancelleranno facilmente dal cuore dei partecipanti alla gita e che suscitarono pure in essi un naturale senso di riconoscenza verso il benemerito Presidente della Mutua, cav. Giovanni De Pauli, e verso il simpatico signor Giulio Biasutti, organizzatore impareggiabile, pieno di tatto di fine cortesia.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Luigi Castellani hanno offerto alla Casa di Ricovero: cav. Italico Rubbazzer L. 10 — Sabino Leskovic, 10 — Padova cav. Giacomo, 20 — Iarabech dr. Oscar, 10 — Del Bianco dr. Giacomo, 25.

L'opera apprezzata di mons. Celso Costantini in Cina

Il messaggio del Sommo Pontefice all'Episcopato e al Clero della Cina, sebbene pubblicato da qualche settimana, desta tuttora vive discussioni, in quanto la sua importanza dal campo strettamente religioso si estende anche a quello politico.

Nel suo messaggio, il Pontefice ha ricordato che egli, per primo, volle trattare la Cina in condizioni di parità assoluta, consacrando personalmente in San Pietro, con una cerimonia che restò storica, i vicari apostolici indigeni.

Fino dal 1926, nella sua enciclica « Rerum Ecclesiae », volendo riabilitare i popoli delle regioni missionarie, tacciati di inferiorità, citava l'esempio della Cina, dove la diffusione degli Ordini contemplativi tra gli indigeni aveva fatto buonissima prova.

Da tempo, sino da Leone XIII, la Santa Sede coltivava l'idea di istituire una rappresentanza propria in Cina, male pratiche fatte in passato arenarono, malgrado le buone disposizioni dello stesso Governo cinese, per l'opposizione della Francia, la quale per tale fatto minacciò, nel 1883, la rottura delle relazioni diplomatiche.

Fu nel 1924 che al Vaticano, in un periodo di tensione con la Repubblica francese, riuscì di istituire finalmente in Pechino una Delegazione Apostolica.

« La scelta (togliamo da una corrispondenza da Roma al « Corriere della Sera ») per dirigere la Delegazione apostolica cadde su di un prelato italiano di alta cultura e di grande spirito di sacrificio, monsignor Celso Costantini, allora amministratore apostolico di Fiume. In quattro anni, egli ha dato un grande sviluppo al Cattolicismo in Cina, dove si contano migliaia e migliaia di cattolici, intorno alle missioni sempre più numerose. Il Concilio plenario di Sciangai, al quale parteciparono sessanta vicari e prefetti apostolici di tutte le nazionalità e famiglie religiose, tra cui due vescovi indigeni, è la più bella pagina della prodigiosa attività del delegato apostolico. Frutto di questa solenne adunata: un maggior numero di vocazioni al sacerdozio e la nomina di sei vescovi cinesi ».

***

L'azione spiegata da Mons. Celso Costantini in Cina per la diffusione del Cristianesimo, come in seguito ancor meglio risulterà, è stata, ed è, efficacissima, malgrado i torbidi, che attraversa quello che era detto il Celeste Impero. La elevazione alle più alte dignità della Chiesa di sacerdoti indigeni evita al Cristianesimo nascente una delle cause per cui, al suo svilupparsi, è stato avversato in altre regioni: la preoccupazione, fondata o meno, che dignitari cattolici del di fuori possano assecondare soverchiamente gli interessi della patria di origine. Si sono, in altre parole, prevenute le suscettibilità di un nazionalismo, esistente a fatti anche se si ignorasse sul luogo il nome, mentre l'esperienza ha dimostrato alla Santa Sede che si può contare sulla devozione del clero indigeno.

E' questo un grande successo, che il nostro illustre comprovinciale (è di Castions di Zoppola) ha riportato nel volgere di pochi anni.

Un precedente significativo: Iniziò la serie dei rappresentanti della Santa Sede in Cina, nel 1883, per designazione di Leone XIII, senza però che potesse raggiungere la destinazione, per la ricordata contrarietà della Diplomazia francese, monsignor Agliardi, di poi creato Cardinale, la cui Salma, prima dei funerali, è stata visitata, durante la guerra mondiale, dall'allora presidente del Consiglio Antonio Salandra, in segno di omaggio alle virtù dell'insigne porporato, ed anche al suo sentimento di italiano.

E' più che probabile che, al ritorno dalla Delegazione Apostolica in Cina (la quale, all'atto pratico, risulta una nunziatura vera e propria anche se, per evitare suscettibilità, non ne porta il nome) pure a Mons. Celso verrà conferita l'altissima dignità, non coperta da parecchi anni da comprovinciali, poichè l'ultimo Cardinale friulano dev'essere stato mons. Asquini di Fagagna.

Spectator.

Posto gratuito al "Toppo Wassermann" degnamente assegnato

Il Podestà di Udine, con deliberazione in data 14 corrente mese, ha assegnato il posto gratuito di spettanza comunale presso il Collegio Toppo Wassermann al giovinetto Ivo Forni (orfano del valoroso compianto capitano Gino Forni), primo in graduatoria negli esami di concorso.

Chiusura della Colonia elioterapica

A cagione della incertezza del tempo, della umidità conseguente alle piogge di questi ultimi giorni, del notevole abbassamento di temperatura e della sempre più scarsa frequenza degli alunni, tenuto conto anche del maggior numero di giornate utili alla cura avutesi quest'anno, i preposti alla Colonia hanno deciso di chiuderla da ieri.

Resta pertanto definitivamente sospeso il saggio precedentemente indetto.

Un mortale investimento automobilistico sul Viale Venezia

Un mortale investimento automobilistico è accaduto ieri alle 14.20 sul Viale Venezia all'altezza del breve viale che conduce al Cimitero.

Vittima ne fu tale Augusto Celloni fu Giacomo di anni 45 nativo di Cassacco e domiciliato a S. Rocco. Egli, dopo essere stato in città — ove la moglie vende scarpetti e zoccoli in via Zanon — ritornava a casa in bicicletta. Ad un dato momento, nello stesso tratto del viale proseguivano nella stessa direzione il Celloni in bicicletta, una carretta con cavallo guidato da un agricoltore di Colloredo e il torpedone del campo di aviazione di Campoformido. Disgrazia volle che il ciclista si trovasse accanto al cavallo quando stava per giungere il pesante autoveicolo. Avvenne che, per uno scarto del cavallo, il Celloni si spostò verso il centro della strada in modo che l'investimento non fu potuto evitare da parte del conducente Angelo Vencato di Vittorio di anni 22 da S. Caterina, operaio presso il parco automobilistico dell'aeroporto. Il ciclista urtato violentemente da un fianco del torpedone fu slanciato a terra privo di sensi. Soccorso prontamente dai viaggiatori del torpedone, dal meccanico e da altri accorsi, il disgraziato fu adagiato sull'autoambulanza del pronto soccorso chiamata telefonicamente, e trasportato all'Ospedale civile. Quivi però ogni cura fu vana perchè il povero Celloni moriva appena giunto, avendo riportato la frattura del cranio, del braccio sinistro e contusioni varie.

Le indagini esperite dopo il luttuoso incidente, sembrano escludere ogni responsabilità.

Echi della riunione dei pensionati dei RR. CC.

Riceviamo:

« Come fu già comunicato, domenica scorsa si è tenuta una riunione di Pensionati dei R.R. Carabinieri, indetta dalla Segreteria Provinciale del Pubblico Impiego.

E' questa la seconda riunione tenuta a breve scadenza di tempo, ma, purtroppo, in entrambe il numero degli intervenuti è stato scarsissimo.

Ciò è doloroso a constatarsi, sia per la qualità delle persone interessate e sia anche per gli interessi, singoli e collettivi, che si sarebbero dovuti trattare.

Il Segretario Provinciale da parecchio tempo si dedica con tutto l'interessamento per organizzare e mettere in efficenza il gruppo Pensionati dei Carabinieri, senza che, finora, abbia potuto raggiungere interamente lo scopo, per l'apatia e la noncuranza di coloro che sono i veri interessati.

E' noto che il Governo Nazionale ha preso a cuore la tutela della classe dei Pensionati e concede loro, con spontaneità, tutta la possibile assistenza morale e materiale. E' quindi doveroso che anche i pensionati si interessi dei... loro interessi.

Abbiamo fiducia che alla prossima riunione che la Segreteria Provinciale si compiacerà di indire, non si abbia a lamentare l'ingiustificato ed ingiustificabile assenteismo.

Un Pensionato ».

Giardino d'infanzia annesso al R. Istituto Magistrale

Ricordiamo che da ieri sono aperte le iscrizioni al Giardino d'Infanzia annesso al R. Istituto Magistrale « Caterina Percoto ». Le iscrizioni si ricevono presso il Giardino stesso (Via Manzoni N. 5), dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno non festivo.

Per l'iscrizione dei bambini si richiede: 1. domanda al Preside del Regio Istituto Magistrale su carta semplice; 2. Certificato di nascita; 3. Certificato di vaccinazione, questi due ultimi sui moduli del Comune.

Iscrizioni al R. Istituto Tecnico

La Presidenza del R. Istituto Tecnico « Antonio Zanon » informa che le iscrizioni a tutte le classi del corso inferiore e del corso superiore (Sezione Commercio-Ragioneria e Agrimensura) sono aperte e che si chiuderanno irrevocabilmente il 29 corrente.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pastina in brodo - Bollito di manzo o tesina - Contorno.

Sera: Risotto - Rodoletti di carne - Contorno.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi mercoledì, dalle ore 17, a grande orchestra con speciale commento musicale dall'inizio, repliche acclamate del grande capolavoro della Metro Goldwyn Mayer, serie d'oro, « Il Capitano di Singapore ». Dramma di umanità, soggetto passionale, trama d'amore che si svolge nel suggestivo Oriente. La più grandiosa interpretazione del celebre artista Lon Chaney. Domani, 20 settembre, orario festivo.

Una crociera della Lega Navale nell'India

Durante l'ultima Crociera della Lega Navale Italiana nel Mediterraneo Orientale nel giugno dello scorso anno, fu da alcuni soci manifestato il desiderio che il guidone della Associazione, fosse, in una delle prossime Crociere, portato nell'Oceano Indiano sulle coste suggestive di uno dei paesi più interessanti del mondo.

Tale desiderio fu accolto con entusiasmo dalla Commissione Straordinaria ed ottenuta l'approvazione da parte di S. E. il Capo del Governo, vennero iniziati accurati studi da parte del solerte Commissario per le Crociere, il quale ha qui appresso tracciato il programma.

Un magnifico piroscafo del «Lloyd Triestino» il «Tevere», è stato all'uopo espressamente noleggiato dalla Lega Navale Italiana e con ogni cura verrà provveduto alla miglior sistemazione interna della bella nave, in guisa da renderla specialmente adatta alla lunga Crociera ed ai clima della zona tropicale.

La Crociera si svolgerà su ben tre itinerari a scelta dei partecipanti; il primo, essenzialmente costiero più adatto per quei soci che non intenderanno fare il lungo viaggio nell'interno, riservato invece a quelli che prescegliera nno il secondo o il terzo itinerario. Dal Presidente S. E. l'Ammiraglio Ciro Filomarino, sono stati presi accordi a Londra con le Autorità britanniche e specialmente con l'Alto Commissario per l'Impero Indiano, il quale ha voluto assicurare tutto il suo appoggio alla bella iniziativa della Lega Navale Italiana.

Il gran numero di adesioni già pervenute, prima ancora che il programma fosse completamente definito la minuziosa e perfetta preparazione che si è svolta da parte del Commissariato delle Crociere in oltre dieci mesi di assiduo lavoro, sia in Italia che in Inghilterra e nell'India; la bella tradizione delle precedenti Crociere indette dalla Associazione, sono arra sicura di pieno successo. E vedremo nel prossimo mese di dicembre, salpare dall'Italia, su nave italiana, un forte e scelto gruppo di soci per la lunga ed interessante Crociera che li porterà in quei lontani mari, sulle coste del vastissimo Impero, sul flume Sacro, fra le tracce di una civiltà più volte millenaria, nelle città di sogno ricche di templi e di monumenti, fra genti di nobile stirpe, antica quanto è antico il mondo.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Poca gente a teatro; e non si capisce il perchè. Parrebbe che il repertorio audace di questa buona Compagnia sia lo spaventapasseri dei catoncelli; ma allora come si spiegano le pienone per certi spettacoli a base di vaste regioni epidermiche scoperte? Dove sono le oneste famiglia grasso-piccolo-borghesi, che portano le loro figliole alle più scollacciate operette e riviste?

Interrogativi che rimarranno senza risposta. Vorrei consigliare molti assenti a leggere il Proemio alla quarta giornata del «Decamerone».

Ma bando alle querele. Stasera «La Boccaccesca» (che si orna del brio, del sorriso e della erompente gaiezza aggraziata di Ada Antonioli, squisita dicitrice) replicherà, con spettacolo in onore di Angelo Maria Tirabassi, autore, «La gabbia d'oro o il Visitatore notturno, tre atti ridanciani e un poco amari e un prologo in versi». Ada Antonioli dirà il prologo dell'applauditissimo lavoro. Precederà «Il Falcone», novella scenica in versi di V. Soldani, novissima.

Domani ultima recita in serata di gala per la ricorrenza del XX Settembre.

Non mancherà anche, per queste due ultime recite, alla «Boccaccesca» l'applauso nutrito e convinto che l'ha salutata nelle scorse rappresentazioni.

Galeso.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE

L'Assemblea generale della Cooperativa edile di Pontebba ha deliberato la messa in liquidazione, nominando i liquidatori nelle persone dei signori Girolami Francesco e Ottogalli Angelo di Pontebba.

— L'assemblea generale ordinaria della Cooperativa di lavoro di Montenars pose in liquidazione la Società e nominò liquidatori i signori Bonomi Giovanni, Segretario Comunale; Marcuzzi Luigi e Isola Francesco (Poli).

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 18 settembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	754.85	753.97	753.57
Pressione al mare	769.63	764.59	64.32
Temperatura	18.0	23.0	19.6
Umidità (0-100)	75	64	63
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	4	4	0
Stato del tempo	inc.	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 23,0
Temperatura minima: 15,1
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo vario; qualche pioggia; temperatura sotto la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 18. — Situazione barica: Persiste la depressione alquanto attenuata sull'Italia e sui mari adriatici, ed il regime di alta pressione sull'Europa centrale.

Probabilità: La pressione sempre vasta e con lenta tendenza a salire sul Mediterraneo centrale manterrà sull'Italia per le prossime 24 ore un tempo variabile con frequenti annuvolamenti, piogge sull'Italia superiore e sulla Sardegna, radi annuvolamenti e qualche pioggia sull'Italia inferiore. Regime persistenti di venti grecali sull'Italia superiore, sciroccali sul medio e basso Tirreno, intorno ponente altrove. La temperatura tende a diminuire, il mare sarà piuttosto agitato sul Tirreno e sull'Adriatico.

Cronaca dello Sport

Udinese - Monfalcone

a Udine XX Settembre, ore 16

Udinese e Monfalcone, prima di trovarsi di fronte per le due contese di campionato, hanno deciso di affilare le armi attraverso un match amichevole che avrà luogo domani al campo Moretti.

Interessante si annuncia questa partita per le forze bilanciate dei due team. Forse il Monfalcone conta nella linea d'attacco degli uomini più pronti e decisi a sfruttare le occasioni favorevoli. Infatti nei due recenti incontri con la Triestina i bianchi hanno saputo violare per ben tre volte la rete avversaria.

Su questa partita che si annuncia interessante riparleremo a lungo domani, si sa però che l'Udinese intende provare qualche altro elemento che promette bene.

Trofeo Chinol

Prima eliminatoria 20 settembre

Alba di Belvars-«Norge», ore 14

«Littorio»-«Ricreatorio F. U.», ore 16

Alla presenza dei singoli rappresentanti delle squadre partecipanti, ebbe luogo ieri sera il sorteggio per l'accoppiamento dei diversi undici.

Giovedì 20 settembre avranno luogo i due incontri sopra citati che, data la importanza delle quattro squadre, si prevedono interessanti.

Certamente sul bel campo dell'Edera S. U. sarà presente molto pubblico ad assistere a questi incontri di squadre libere che hanno numeri per imporsi all'attenzione degli sportivi udinesi.

L'Azzurra della S. E. F. alla quale è stato commeso l'incarico della organizzazione ha disposto in maniera che anche in tutti i più minuti particolari nulla sia trascurato.

I grandi festeggiamenti sportivi di Cisterna del Friuli

(18). — Come ebbimo campo di annunciare domenica 30 corrente Cisterna del Friuli si appresta a degnamente accogliere i numerosi atleti che colà converranno per i grandiosi festeggiamenti indetti da un Comitato locale che con alto senso sportivo ha rivolto da qualche anno la sua nobile attività ed iniziativa davvero encomiabile nel ramo dello sport.

Le competizioni che avranno a Cisterna faranno degna corona a tutti gli altri festeggiamenti indetti per tale giorno. La corsa ciclistica che richiamerà dalla nostra Regione e dalla Venezia Giulia i migliori elementi, si disputerà sul seguente percorso:

Cisterna del Friuli — Sedegliano — Codroipo — Udine — Gemona — Osoppo — San Daniele — Dignano — Cisterna Km. 105 circa.

Essa è stata approvata dall'Unione Velocipedistica Italiana ed è riservata ai dilettanti Il percorso relativamente facile nella prima parte, con un susseguirsi di montagne russe nella seconda può riservare delle sorprese e pertanto è ben difficile fare un pronostico su quella che ne sarà l'esito.

Fra i partecipanti il Dopolavoro Sportivo Udinese allineerà un fortissimo Squadrone di cui fanno parte: De Vit, Senior — Driussi — Musig — Molinaro — l'ex campione allievi Vacchiani — De Reggio — Facinetto — Faion e molti altri.

Dalla Venezia Giulia scenderanno certamente il forte Rosenhranz e il campione triestino Piazza Manlio che le nostre strade videro più volte vittorioso.

La corsa podistica presenta pure il suo rilevante interesse in quanto essa potrà contare su elementi di valore indiscusso. Essa che si svolgerà su 5 Km. circa avrà per protagonisti il Maratoneta Agnoletti; il minuscolo Balbusso che torna dalla Lombardia carico di allori; il promettente Mauro ed altri giovani desiderosi di affermazione.

La gara di Tiro alla fune che tanto entusiasmo sollevò pure in passato sia per il valore dei premi, che per la rinomanza che questa annuale competizione di Cisterna va assumendo col tempo, vedrà in lizza fortissime squadre che devono essere comoste di otto uomini.

Il Cotonificio Veneziano di Pordenone ed il Dopolavoro Sportivo di Udine, come pure altre squadre che hanno assicurata la partecipazione, quest'anno vorranno contendere il passo ai vincitori dello scorso anno.

Alludiamo alla fortissima squadra locale.

Ad ogni modo potremo ritornare sull'argomento appena stabilito definitivamente il programma, cioè a giorni.

Avvertiamo pertanto gli interessati che le iscrizioni alla tre gare si ricevono in Cisterna del Friuli presso il Comitato Esecutivo, ed in Udine presso il Dopolavoro Sportivo Udinese che si è assunto l'organizzazione della grande giornata sportiva, e che siamo certi porterà a compimento con il valore organizzativo che distingue i suoi elementi.

IL NUOVO CODICE CIVILE

Pur non condividendo pienamente i concetti giuridici e politici del professore avv. Bressani, pubblichiamo questo suo articolo sulla riforma del Codice Civile, anche data la cultura del giovane studioso di questioni legali:

Il diritto in Italia va subendo una trasformazione profonda e vasta.

I governanti hanno viste radicalmente mutate quelle condizioni sociali della Nazione, le quali erano state fondamento al primo legislatore del Regno; ed hanno viste le norme vigenti inadeguate al ritmo più complesso e rapido della vita di essa.

Siamo alla soglia di una riforma giuridica, come sia stati ieri alla soglia di una riforma sociale, compiuta con i sindacati; riforme mature e vitali tanto, quanto maturo è il movimento che ha portato ad esse.

Prossima sembra la promulgazione del Codice Penale nuovo; è annunziata, seppure lontana, una codificazione nuova del diritto civile. Il primo ciclo della storia giuridica del Regno sta chiudendosi; pare breve, ma glorioso.

Nel 1865 si poteva dire costituita la unità statale della Penisola anche se per breve tempo ancora rimanevano separate Venezia e Roma. Nel nuovo Stato nazionale, i codici degli staterelli soppressi furono dapprima tollerati precariamente, poi sostituiti in parte dalla legislazione albertina.

Così oggi nella Venezia Giulia e Tridentina è mantenuta in parte la legislazione civile austriaca ed in parte è stata surrogata la legislazione italiana. Questa condizione di cose evidentemente è precaria e pare debba essere regolata coll'anno prossimo.

La elaborazione delle commissioni governative intorno al primo Codice civile fu intesa e durò dal 1860 al 1865, in cui entrò in vigore. I legislatori tennero per modello il codice napoletano; sovente se ne discostarono con sapiente critica; ebbero molte lodi di avere mostrato sensibilità ed intelligenza dei bisogni sociali.

La critica dei giuristi italiani cominciò tuttavia subito ad esercitarsi; Scialoia affermava che non era degno della Nazione così vicina alle fonti romane il codice inaugurato, il quale appariva una mala copia di quello francese; Brugi vivente, nelle sue lezioni poneva in rilievo i difetti; anche Polacco, di cui rimpiangiamo la recente perdita, insisteva sulla opportunità di una riforma: la critica si diffondeva e veniva accolta particolarmente negli ambienti universitari.

Non si deve pretendere che una codificazione sia perfetta, specialmente nei tempi moderni, in cui la civiltà è fatta di rapporti infinitamente numerosi, diversi, rapidi, perciò non la critica dei giuristi era od è la ragione sufficente alla riforma, bensì le condizioni mutate dei rapporti sociali.

Un mutamento si verificò cent'anni fa, durante la rivoluzione francese, la quale seppellì il diritto feudale e creò il diritto delle cittadinanze.

Il progresso celerrimo dell'ultimo ventennio ha dato origine a condizioni, a fatti giuridici tali da persuadere i legislatori, che sia presente un ricorso storico eguale.

La grande guerra doveva più di ogni altra causa sovvertire l'ordine civile vecchio: ne creò uno nuovo, di anima e di aspetti diversi.

Da qui è cresciuta una enorme mola legislativa, fuori del codice civile, qualche volta per correggerlo, più spesso per empire le lacune; è venuto formandosi accanto al vecchio codice un altro di essenziale importanza, benchè non munito, diciamo così, della legittimità solenne del primo, e preparato per lo più con la forma decretale.

La ragione fortissima, che oggi ha mosso il legislatore alla riforma, sta nell'indirizzo nazionale creato e imposto dal fascismo, e di esso sono manifestazioni maggiori la costituzione dei Sindacati e la Carta del Lavoro.

Ecco, sono venuti finalmente a porsi di fronte i principii dell'individualismo democratico, nato dalla rivoluzione del 1789, ed i principii del nazionalismo integrale, in Italia agitato da varii anni sul campo politico ed economico ed oggi assurto a istituto pubblico.

Lo Stato democratico sorgeva sulla limitazione della libertà degli individui, i quali volontariamente rinunziavano ad una parte di essa in vista del bene comune e in effetto di un contratto sociale tacito.

Poneva la sua finalità nel mantenere la limitazione della libertà individuale e l'equilibrio delle limitazioni per assicurare la maggiore e migliore libertà di tutti.

Si è detto che lo Stato in questa forma individualistica non ha personalità propria e dominante; rispecchia la società soggetta alla volontà dei consociati; appare più un'amministrazione che un'autorità.

Negli ultimi lustri si è venuto concretando il concetto e la forma dello Stato come Nazione, con personalità assoluta, con autorità sovrana, non derivata, ma propria fin dall'origine.

La teoria politica e [illegible] na dalla filosofia tedesca fattasi nazionale con Gentile e la sua scuola.

Lo Stato moderno doveva porre a fondamento di diritto la società ritenuta una comunione psicologica, stabile, con finalità per tutti identica. La solidarietà ne doveva essere il principio rianimatore, tenuto fermo che il progresso dell'organismo dipende dal progresso dei membri e il bene e il male di quello si ripercuotono su questi, e che tutte le energie singole devono concorrere nell'attività ed alla finalità comune. La unità deve sovrapporsi alla pluralità.

Intorno a questi principii hanno scritto e discusso valentissimi uomini, come Orlando, D'Alessio, Rocco; ma non va taciuto un friulano, l'avv. prof. Biavaschi, noto più fuori che dentro la piccola patria quale scienziato.

L'esposizione del Rocco fu la più vicina e quasi il programma dei partiti nazionalisti in Italia.

I nuovi principii giuridici dello Stato sono la inversione dei principii della Rivoluzione francese; l'associazione civile è mutata in comunione, anzi in unità civile, in organismo, e come tale vive ed opera.

Questo corpo pulsante, che ha espropriato ed assorbito i membri e persegue scopi suoi, elevati sopra gli individui e gli enti particolari, è lo Stato fascista.

La concezione di Stato, come questa, male sopportava che le norme civili venissero da un codice figlio della mentalità liberale della Rivoluzione francese.

In questo, che sta morendo, che è infatti dello Stato?

Nell'elenco esemplificativo delle persone giuridiche dell'art. 2, ecco non compare; si presenta di sfuggita nel secondo libro, dove si parla dei beni, e nel terzo dove si accenna alla successione.

In tutto il Codice domina l'individuo, il microcosmo giuridico personale: perciò non si riconosce più l'elogio dato a lui, nascendo, di avere riguardati con sapienza i bisogni sociali.

Il diritto del privato informa il regime della famiglia, delle successioni, dei contratti, sovratutto della proprietà, che si estende dal profondo sottosuolo fino alle stelle, ombra lontana dell'egoistico «pater familias» romano.

Specialmente in questi ultimi anni, gli interessi pubblici hanno ferito e limitato gravemente il diritto privato della proprietà con la legislazione intorno alle acque, alle miniere, intorno alla espropriazione della terra, dei fabbricati, intorno all'uso degli immobili e dei mobili.

Quest'opera ognora più manifesta ed audace tende ad allargare, se non a trasformare, il concetto della proprietà, non solo dell'uso, da personale a sociale, anzi a servizio delle funzioni non più della persona, ma dello Stato.

Accettata la concezione nuova dello Stato, dati nouvi indirizzi è apparsa subito ai legislatori la necessità di adeguare alla concezione ed agli indirizzi le norme pratiche dei cittadini, il diritto scritto.

Attendiamo il nuovo codice civile promesso, con l'augurio formulato dal ministro Rocco, che gli storici possano collocarlo se non accanto a quello di Giustiniano, sì accanto a quello di Napoleone.

C. BRESSANI.

Fra Libri e Riviste

Un libro d'attualità

Dal celibato al matrimonio

Questa operetta, che ha incontrato larghi consensi tra il pubblico e l'approvazione di personalità cospicue del clero e del laicato, fu afficacemente giudicata in questo breve scritto dell'illustre neurologo veneziano prof. dottor Domenico Linguerri:

«L'opuscolo costituisce un ottimo contributo ad una buona causa. Risvegliare e rafforzare il sentimento della famiglia, porre in rilievo, come Ella egregiamente fa, le male conseguenze del celibato, incoraggiare l'incremento numerico della natalità senza però trascurare il lato eugenetico, sono compiti lodevolissimi, degnamente assolti nel suo libro e trattati in forma piana, accessibile e convincente. Il suo diligente lavoro merita di essere incoraggiato e diffuso».

E un dottissimo sacerdote, Monsignor Ettore prof. dott. Dughiero, preside del Ginnasio e Istituto Tecnico Comunale di Chioggia, così scrive all'autore:

«Lessi il tuo libro tutto di un fiato. Non vani ornamenti verbali, non sfoggio di frasi vuote, non falso pudore, ma grandi verità, esposte in forma chiara; netta, precisa con l'occhio sempre fisso alla meta. Il tuo libro spregiudicato darà sui nervi a non pochi; leggendolo mi ricorreva al pensierò il verso — sia pure volgare, ma efficacissimo — del più grande dei nostri poeti: «E lascia pur grattar la rogna dov'è la rogna». Al tuo libro, che non ha la pesantezza repellente dell'erudizione scientifica, e che offre argomento di seria meditazione ad ambo i sessi auguro la più larga diffusione per il bene della famiglia, della società e della nostra bella Italia».

E' un libro moralissimo che ogni buon italiano dovrebbe leggere, ma in modo speciali gli uomini scapoli e le donne nubili.

Riportiamo i titoli di qualche capitolo:

Perchè si resta celibi — L'insegnamento della storia — Gli effetti del celibato — La prostituzione ed altri mali — Il matrimonio fondamentale della civiltà — I celibi per dovere di coscienza — I celibi contro volontà — I pregiudizi nell'amore — L'avvenire della donna — Falsi pudori — Indirizzo moderno dell'amore — I dolori della verginità — La gloria della maternità — Contro il femminismo per il rispetto alla donna — La moda e tre tipi di donne — Il perfezionamento della razza — L'amore nella realtà.

Angelo Tiozzo: «Dal celibato al matrimonio» - Note di vita sessuale in rapporto alla questione demografica — S. Polo, 254, Venezia.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 17	TRIESTE 18	MILANO 17	MILANO 18
Rend. 3.50 %	71.60	71.60	71.55	71.60
Consol. 5 %	82.90	82.50	82.45	82.27
Prest. Littor	—.—	—.—	—.—	—.—
Obbl. Venez	75.20	75.20	—.—	—.—
Francia	74.67	74.67	74.73	74.74
Svizzera	368.25	368.50	368.35	368.37
Londra	92.79	92.82	92.81	92.83
New York	19.11	19.10	19.10	19.10
Berlino	455.80	456.—	456.12	456.25
Vienna	269.50	269.50	270.50	270.50
Romania	11.60	11.60	11.62	11.65
Belgio	265.60	266.—	266.-	266.25
Spagna	317.—	317.—	316.50	316.75
Praga	56.65	56.70	56.75	56.77
Ungheria	333.25	333.50	333.	333.—
Albania	366.50	366.50	366.65	366.50
Jugoslavia	33.65	33.65	33.65	33.70
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 13.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.30.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo) 0.5

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.57 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo) 0.55

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.12

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del Sut — Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50.

Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.

Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

Tramvia del Degano — Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17 05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale, — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte *(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.33 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Bagni Anduins: 12.55 (si forma a Casiacco) (*) — 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio rimane sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio speciale, con partenza da S. Daniele ore 14 — Arrivo ad Anduins ore 15.30 — Ritorno a S. Daniele alle 24 (Tutte le domeniche).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 19 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 20.10

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile